

Il giardiniere COSCIENZIOSO



UNA RACCOLTA
*di idee e spunti per accogliere
la fauna selvatica*

HELEN BOSTOCK E SOPHIE COLLINS

Guido Tommasi Editore

Sommario

Prefazione	8
Introduzione	10



1 Nell'aria

Come posso attirare più uccelli piccoli nel giardino?	14
Perché le farfalle amano la buddleia?	16
Quali fiori sono amici delle falene?	18
Dov'è meglio installare una casetta per uccelli?	20
Tutti gli insetti sono parassiti?	22
Come fa un prato a diventare un campo di fiori selvatici?	24
Chi sta mordendo il gambo dei miei fiori?	26
Posso rendere il mio giardino adatto ai pipistrelli?	28
Perché sono meglio i fiori singoli?	30
Le luci da giardino sono un disturbo?	31

Perché dovrei gradire le vespe?	32
Dovrei avere un bee hotel?	34
Dovrei avere api da miele?	36
Mangiatoia per farfalle: sì o no?	37
Il materiale per i nidi è d'aiuto?	38
Cos'è il "coro dell'alba"?	40
Dovrei nutrire gli uccelli tutto l'anno?	42
I pettirossi nel giardino hanno il petto rosso: sono tutti maschi?	44
Meglio il cibo naturale per gli uccelli?	45
Posso nutrire i bruchi?	46
A cosa serve una trappola per falene?	48
Il polline è importante come il nettare?	50
Perché dovrei amare le infestanti?	52
Il mio giardino ha il muro: è utile alla fauna selvatica?	54
I tetti verdi funzionano?	56
Come identificare le larve di insetti?	57
Dove vivono i bombi?	58

2 Sul (e nel) terreno

Qual è il miglior sostegno per i lombrichi?	62
Come posso aiutare i ricci?	64
Devo lasciar stare le chiocciole?	66
Chi vive nel mio compost?	68
Posso rendere il terreno roccioso adatto alla fauna selvatica?	70
Usare un tagliabordi è sicuro?	71

Dovrei amare la lettiera di foglie?	72
Posso avere fauna selvatica e un orto?	74
Cos'è l'Hugelkultur (e perché mi serve)?	76
Quanti habitat posso avere nel mio piccolo giardino?	78
Chi vivrà in un troncone?	80
Posso usare spray sugli afidi?	82
Posso attirare le lucertole?	83
Millepiedi o centopiedi: qual è la differenza?	84
Come individuare le minuscole forme di vita nel mio giardino?	86
La ghiaia è amica della fauna?	88
Dovrei volere questi strani vermi?	89
Come includere una catasta di legna per gli scarabei?	90
Per la fauna è meglio il "no dig"?	92
Le larve sono un problema?	93
A cosa servono i ragni?	94



3 L'acqua nel giardino

Il mio stagno dev'essere limpido?	98
Chi vive sul fondo dello stagno?	100
Come attirare le libellule nel giardino?	102
Gli stagni piccoli sono utili?	104
L'acqua del rubinetto danneggia la fauna selvatica?	106
Uno stagno per fauna selvatica può ospitare pesci rossi?	107
Le api da miele fanno il bagno?	108
Posso importare fauna selvatica nel mio stagno?	110
Servono pompe nello stagno?	111
Posso avere un giardino palustre senza uno stagno?	112
Il mio giardino dà cibo e riparo alle rane?	114
Quali piante da margine sono più adatte alla fauna selvatica?	116
Posso avere ninfee?	118
Uno stagno naturale deve avere profondità diverse?	120

Gli uccelli devono fare il bagno?	122
Uno stagno richiede manutenzione?	124
Come posso dar vita al mio stagno?	126
Una fontana è utile come uno stagno?	128
Devo rompere il ghiaccio?	130
Stagno: meglio al sole o all'ombra?	131
Quando dovrei pulire lo stagno?	132
Cos'è un "rain garden"?	134



4 Un aiuto concreto

Se un riccio esce di giorno è in difficoltà?	138
Ho disturbato un nido: è un problema?	140
Un bombo mi ha punto: morirà?	142



Le mangiatoie per uccelli attirano i ratti: devo mettere le trappole?	143
Posso rinvigorire un'ape in difficoltà?	144
Cosa fare con una farfalla in inverno?	146
Devo spostare un uccellino solo?	148
Si può spostare un nido di bombi?	150
Perché le mie rane muoiono?	152
Posso fare qualcosa per i cumuli delle talpe?	154
Come maneggiare un uccello ferito?	155
Ho dei girini a fine autunno: posso salvarli?	156
Dovrei far svernare le coccinelle in casa?	158
Dovrei gradire la presenza di uno sparpiero in giardino?	160
Amo i tassi, ma stanno scavando nel prato: come posso fermarli?	162
C'è un nido di vespe in giardino: devo fare qualcosa?	164
Come posso aiutare gli insetti nascosti?	166

È sbagliato eliminare un nido di formiche?	168
Oltre al cibo, cos'altro serve agli animali selvatici in inverno?	170
Che cibo naturale posso dare agli uccelli e alla fauna in inverno?	172
Come impedire agli scoiattoli di svuotare le mangiatoie?	173
Eliminare le infestanti fra le piastrelle danneggia la fauna?	174
Ho tagliato un cespuglio pieno di bruchi: li posso salvare?	176

5 Il quadro più ampio

Come può il mio giardino essere un paradiso per la fauna selvatica?	180
Se si taglia un albero, bisogna metterne un altro al suo posto?	182
Perché è vietata la torba?	183
Posso avere un gatto e una piattaforma per gli uccelli?	184
Qual è la recinzione più naturale per un giardino?	186
Può un parcheggio essere adatto alla fauna selvatica?	188
Posso fare giardinaggio senza sostanze chimiche?	190
Tutti gli alberi vanno bene per la fauna selvatica?	192
Il tipo di giardinaggio del mio vicino influenza la fauna nel mio giardino?	194
Come posso sapere se le piante acquistate sono senza pesticidi?	196

Cos'è un "corridoio ecologico"?	198
I giardini naturali e i bambini sono compatibili?	200
Gli insetti preferiscono piante "native"?	202
Un giardino con soli vasi può aiutare la fauna?	204
Il riciclo è parte del giardinaggio naturale?	206
Devo preoccuparmi della sicurezza dei bambini in giardino?	208
I prati vanno bene per la fauna selvatica o è meglio una bordura?	209
Devo tenere un registro della fauna?	210
Fototrappole o nidi con fotocamera: ne vale la pena?	212
Dovrei eliminare le pedane di legno?	214
Posso attrarre impollinatori in un giardino in ombra?	215
Sentiamo spesso parlare di specie in pericolo: ci sono buone notizie per la fauna selvatica?	216
Altre letture	218
Indice analitico	220
Crediti	224



Dov'è meglio installare una casetta per uccelli?

SE AVETE ATTIRATO più specie di uccelli nutrendoli, il passo successivo è cercare di farli restare e nidificare. C'è un'incredibile varietà di nidi artificiali, da semplici scatole a oggetti con elaborati design di forme e colori innovativi. Quali scegliere, a quali specie sono adatti e dove installarli?

R Agli uccelli non importa quanto sia elegante una potenziale casa: deve essere ben posizionata, sicura e resistente alle intemperie. Il design e la posizione ideale dipendono dagli uccelli che volete attirare.

Chi preferisce cosa?

A meno che non li abbiate visti nel vostro giardino o questo non confini con un habitat diverso, come un terreno coltivato o un bosco, è meglio non cercare di attirare uccelli rari con

bisogni molto specifici, come gufi o rondini. Alcune specie sono molto più diffuse di altre ed è anche più probabile che usino sistemazioni già pronte. I nidi artificiali con più alta probabilità di successo nei giardini sono di solito quelli per pettirossi e cinciarelle, ma non significa che non possiate attirare uccelli più rari o inattesi. Dovreste mettere i nidi in autunno o in inverno, così saranno pronti quando gli uccelli nidificano a inizio primavera.

Cosa deve avere (e cosa no)

I nidi artificiali devono essere di legno non trattato o, meglio, di woodcrete, un aggregato di cemento e segatura. Il woodcrete è molto resistente e dà un buon isolamento, quindi questi nidi sono tiepidi quando c'è freddo e freschi quando c'è caldo. I due tipi principali di nidi hanno un foro di entrata oppure sono aperti davanti; il secondo tipo è di solito usato da pettirossi, pigliamosche e merli, ma i pulcini sono facili prede, quindi dovete fare più attenzione quando li installate. Le dimensioni del foro d'entrata determinano chi userà il nido: i fori più piccoli sono adatti per le

COSE DA RICORDARE QUANDO INSTALLATE UN NIDO ARTIFICIALE PER UCCELLI

- Mettete i nidi con foro d'entrata a circa 1,5-2 m d'altezza, su una recinzione, su una parete o su un albero in un'area tranquilla del giardino.
- Mettete i nidi ben distanti dalle mangiatoie per uccelli.
- Se il nido deve essere fissato a un albero, non usate chiodi o viti, perché danneggiano l'albero. Utilizzate una fascetta o un cavo coperto di gomma.
- Orientate i nidi di legno tra nord-est e sud-est (usate una bussola), perché al sole pieno si scaldano troppo. I nidi di woodcrete possono stare in un punto più soleggiato perché regolano meglio la temperatura.
- Evitate punti vicino ai rami, che offrono appoggio a gatti o scoiattoli.
- È meglio appendere i nidi con foro d'entrata, lasciando libero l'accesso. Mettete i nidi con fronte aperto vicino a fogliame abbondante (su un muro dietro un rampicante ricco di foglie, per esempio), per protezione.



A Lo scricciolo maschio (*Troglodytes troglodytes*) è molto territoriale e può costruire molti nidi (a volte sfruttando quelli artificiali) nella speranza di attirare una femmina in uno di essi.

cinciarelle, per esempio; aperture un po' più grandi vanno bene per cinciallegre o persino picchi. I nidi dovrebbero avere anche un coperchio a cerniera o un altro tipo di accesso per poterli pulire quando la stagione della nidificazione è finita. Applicare una placca di metallo protettiva per evitare che i predatori allarghino il foro.

Ecco un altro paio di consigli. Non prendete nidi con un trespolo sotto il foro d'entrata: servono ai predatori, come lo scoiattolo grigio, per tenersi mentre cercano di raggiungere i pulcini. Non scegliete, poi, i nidi con mangiatoia che potreste trovare in saldo, perché gli uccelli che nidificano possono sentirsi minacciati dalla vicinanza di altri uccelli che si nutrono ed è facile che il nido rimanga vuoto.



Il polline è importante come il nettare?

AGLI IMPOLLINATORI SERVE IL NETTARE per nutrirsi nei loro viaggi da un fiore all'altro, ma molti raccolgono anche il polline per darlo da mangiare ai cuccioli e, a volte, per loro stessi. Qual è la sostanza più importante per la fauna selvatica?

Le farfalle e le falene che si nutrono di nettare impollinano per caso: non mangiano né raccolgono il polline. Le api, invece, bevono il nettare mentre sono in giro e raccolgono il polline per le riserve delle larve e delle api adulte a casa. I loro metodi di raccolta variano: alcune lo raccolgono nelle cestelle, altre, come le specie più piccole, lo mangiano e lo rigurgitano nelle celle con le larve una volta nel nido. Anche altri insetti mangiano il polline, tra cui alcune specie di sirfidi e i piccoli e metallici coleotteri del polline, che a volte si trovano in grandi quantità su fiori come quelli del pisello odoroso.



Rosa canina,
Rosa canina

RIl nettare è il cibo zuccherino di rapido accesso per energia immediata, mentre il polline è ricco di proteine, insieme ad altri ingredienti utili come gli amminoacidi. Entrambi hanno una parte cruciale nella rete alimentare degli insetti, ma hanno ruoli diversi.

Quale fiore fornisce la scorta di cibo migliore?

C'è ancora tanto da scoprire sul polline, ma alcuni studi hanno dimostrato che il suo contenuto di proteine può variare molto, da meno del 10 per cento al 45 per cento per ogni granello appiccicoso. Maggiore è il contenuto di proteine, più nutriente è il polline; altre ricerche hanno stabilito che i bombi riconoscono e preferiscono i fiori con il polline più proteico. Il polline di miglior qualità viene di solito da piante della grande famiglia delle Leguminose, che includono piselli, fagioli e tutte le varietà di trifoglio.

Dal punto di vista del giardiniere, il consiglio per seminare piante per gli

impollinatori rimane lo stesso: piantate la varietà maggiore possibile di fiori, di forme diverse, dai semplici fiori a coppa aperta di facile accesso come, per esempio, la rosa canina o il ranuncolo, che attirano molti insetti, a quelli per gli "specialisti", come i fiori tubolari della digitale o quelli obovati della ginestra, adatti ai bombi con la lingua lunga. Che le piante siano native o meno (ossia indigene), non sembra importante per gli impollinatori, a patto che offrano cibo accessibile, adatto alle loro varie abitudini di alimentazione.



Digitale,
Digitalis purpurea

PERCHÉ IL POLLINE È SEMPRE COSÌ GIALLO?

Non lo è. Sebbene gran parte del polline sia giallo, è anche blu, arancione e bianco in alcune piante. È vero, però, che è per lo più giallo. In passato si credeva che il solo motivo per questa colorazione fosse che attirasse di più gli impollinatori (che non possono vedere i colori dello spettro del rosso). Anche le piante impollinate con il vento hanno per lo più polline giallo, quindi sembra che questa motivazione non sia la sola. Il giallo della sostanza che ricopre i granelli di polline è dato da sostanze chimiche chiamate flavonoidi, che proteggono il granello dai raggi UV-B, come una specie di filtro solare. Se il polline

si deteriora prima di fare il suo lavoro, è più probabile che vada a formare una parte di un seme con mutazioni indesiderate. Il giallo del polline, quindi, può darsi un effetto collaterale della sua patina protettiva, piuttosto che un'evoluzione solo per attrarre gli impollinatori.



Come posso aiutare i ricci?

IL RICCIO COMUNE (*Erinaceus europaeus*) è un famoso visitatore dei giardini da secoli. La perdita di buona parte del suo habitat (siepi, boschi cedui, campi e foreste) fa sì che i giardini domestici siano diventati rifugi preziosi.

Come giardinieri, cosa potete fare per aiutarli?

L'amico del giardiniere

In Europa la popolazione di ricci è in difficoltà; nel solo Regno Unito i numeri sono crollati di più della metà negli ultimi due decenni. Ci sono alcune prove che i ricci urbani stiano meglio della controparte di campagna e i giardinieri possono favorire questa tendenza. I ricci ripagano chi li ospita tenendo sotto controllo i bruchi e mangiando lumache e chioccioline.



Rifugi per i ricci

Dopo la sicurezza, il riparo e il cibo sono in cima alla lista. Ai ricci piacciono i cumuli di foglie, di compost e punti trascurati dove troveranno cibo e riparo. Lasciate, quindi, qualche angolo del giardino non curato. Per il letargo e per crescere i cuccioli, le intercapedini sotto i capanni da giardino e le pedane di legno sono apprezzate, quindi controllate bene prima di ristrutturare i vostri accessori da esterno. I cumuli di compost sono luoghi graditi ai ricci per il letargo, quindi giratelo piano e con attenzione. I ricci non usano facilmente cassette artificiali, ma potete provarne una in un giardino nuovo in cui mancano ripari naturali.

La sicurezza anzitutto

Eliminate le sostanze chimiche ove possibile: usate metodi biologici e a base d'acqua per il controllo dei parassiti, conservanti ecocompatibili per gli steccati o altre superfici di legno con cui i ricci possono entrare in contatto. Non lasciate in giro materiali pericolosi come reti sganciate o cavi: i ricci vi si incastrano e, dato che la loro risposta naturale al pericolo è appallottolarsi, non riescono a liberarsi. Assicuratevi che fonti d'acqua, come stagni o fontane, abbiano un facile accesso e una facile uscita (i ricci sono buoni nuotatori, ma hanno bisogno di una pendenza o di un supporto per uscire).

R Il facile accesso è un buon inizio: assicuratevi che i ricci possano entrare e uscire dal vostro giardino. Create un ambiente accogliente, sicuro, senza sostanze chimiche, con angoli tranquilli che offrano riparo e cibo.

Costruite un rifugio di legno o di mattoni ben fissati, con un breve tunnel d'entrata e pareti e tetto robusti. Potete offrire un giaciglio di fieno, anche se gran parte dei ricci preferisce trovare da sé il materiale.

Per nutrire i ricci, scegliete cibo specifico o cibo per gatti o cani a base di carne, servito insieme a un piatto di acqua fresca. Il latte è da evitare (causa diarrea) e sebbene la frutta disidratata sia una prelibatezza, è troppo zuccherina. Le tarme della farina devono essere date ogni tanto. Installare una mangiatoia vi darà più opportunità di vederli. I gatti di solito annusano i ricci e poi li lasciano stare, mentre i cani, a volte, li attaccano. Se siete abbastanza fortunati da stabilire visite regolari, è meglio tenere i cani, e, se possibile, i gatti a casa la notte.

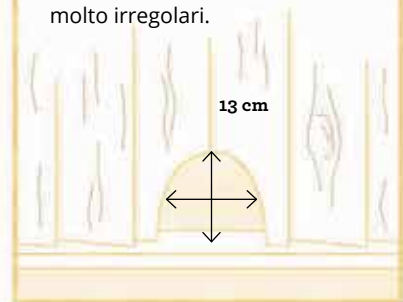
I ricci prosperano se non subiscono interferenze. Se avete offerto sicurezza, cibo e riparo, ci sono buone probabilità che avrete ricci in visita. Preparatevi a sedervi al buio per un po': i ricci in salute sono esclusivamente notturni ed emergono solo al crepuscolo.

UNA PORTA PER RICCIO

Poiché il loro ambiente naturale è minacciato, i giardini sono diventati sempre più importanti per i ricci. Coprono lunghe distanze per le loro dimensioni: un riccio sano percorre circa 3 km o più in una notte, quindi devono poter entrare e uscire senza problemi dal vostro giardino. Organizzatevi con i vostri vicini e organizzate un'"autostrada per ricci", con fori in una serie di giardini confinanti.

Come fare

Una porta per ricci è un semplice foro ritagliato alla base di uno steccato che rende facile passare da un giardino all'altro. Dovrebbe essere alto circa 13 cm e largo almeno altrettanto, meglio se in un angolo riparato del giardino. Tagliate un nuovo foro nel pannello dello steccato con un seghetto e limate i bordi molto irregolari.



Devo lasciar stare le chioccioline?

LE CHIOCCIOLE IN GENERALE non hanno la cattiva reputazione delle lumache, ma la loro fame può essere comunque una scocciatura, soprattutto quando le loro attenzioni sono dirette verso le vostre piante preferite. Qual è il miglior modo per gestire la vostra relazione con le chioccioline?

R Il miglior modo è attirare più predatori, dai rospi ai tordi, nel vostro giardino: le chioccioline sono una preziosa fonte di cibo per molti animali. Gran parte dei tradizionali rimedi anti chioccioline non sono efficaci.

Se siete tentati di provare alcuni noti trucchi casalinghi per dissuadere le chioccioline del giardino, non sottovalutate la protezione della bava densa che aiuta i gasteropodi a strisciare. Nel 2018 sono stati pubblicati i risultati di uno studio della Royal Horticultural Society su una serie di deterrenti per chioccioline e lumache ed è stato scoperto che molti rimedi popolari avevano poco o nessun effetto. Le lattughe protette con misure tra cui nastro di rame, pellet di lana,



Chiocciola,
Cornu aspersum

gusci d'uovo sbriciolati, pacciame di corteccia di pino e sabbia per giardino avevano tutte lo stesso identico livello di protezione di quelle non protette: nessuna sensazione, ruvida, appuntita o (nel caso del rame) di scossa sotto il "piede" muscolare delle chioccioline le ha scoraggiate. Cosa interessante, le lattughe circondate da pellet di lana e pacciame di corteccia di pino sono cresciute il 50 per cento in più delle altre, beneficiando della pacciamatura e del fertilizzante in più.

👉 Rospi e rane cacciano le chioccioline a patto che siano abbastanza piccole da poterle ingoiare intere. I gusci sono sbriciolati ed eliminati con le feci.



Misure che funzionano

Lo studio della Royal Horticultural Society ha concluso che il miglior modo per combattere le chioccioline era attirare i loro predatori naturali in giardino. I ricci e i rospi mangiano le chioccioline come parte della loro dieta. Anche i tordi amano le chioccioline: battono la loro preda con forza sulle pietre per rompere i gusci e ottenere il loro pasto. Se non avete superfici di pietra in giardino, introducete una o due pietre piatte a "incudine". I nematodi che funzionano bene per ridurre il numero di lumache in giardino hanno efficacia limitata sulle chioccioline, perché queste vivono in superficie più che sottoterra, dove operano i nematodi. Alcune specie di coleotteri e le loro larve mangiano le lumache (il *Cychrus caraboides* è chiamato anche "cacciatore di lumache") e habitat adatti ai coleotteri favoriranno una popolazione in salute. Tra di essi c'è la sempre più rara lucciola europea (*Lampyris noctiluca*), che è un coleottero, e le cui lucine verdi si possono vedere lampeggiare nelle sere estive fra la vegetazione lungo un sentiero. Le larve uccidono le loro vittime iniettando loro una

Coleottero
Cychrus
caraboides



Adulto

Larva

QUANTE?

Nel Regno Unito vi sono circa 100 specie diverse e altre centinaia ancora in tutta Europa. Variano per dimensioni, dalle minuscole specie delle dimensioni di una capocchia di spillo alle comuni chioccioline grigio-brune, che si vedono ovunque e sono responsabili della maggior parte dei danni alle piante (ma non dimenticate che anche le lumache fanno la loro parte). Scovando le chioccioline in giardino potreste sorprendervi per la quantità di tipi diversi che ne vedrete (di giorno, cercate in vasi vuoti e dietro l'edera o altre rampicanti) e noterete che alcuni dei gusci, soprattutto quelli delle specie di chioccioline con le strisce, sono estremamente belli.

sostanza paralizzante e succhiano poi il contenuto del guscio.

Ovviamente potete raccogliere le chioccioline ed eliminarle voi stessi. Alcuni giardinieri le fanno annegare in un secchio d'acqua, altri, più gentili, le ricollocano in un cumulo di compost (sebbene non vi sia certezza che vi rimangano!). Si pensa che perdano l'orientamento se spostate di 20 m rispetto a dove si trovavano, quindi forse non torneranno nel punto esatto.

Dovrei far svernare le coccinelle in casa?

LE COCCINELLE FANNO UN LUNGO DIGIUNO in inverno. Come altri insetti, entrano in uno stato di riposo chiamato diapausa, che dura da autunno a primavera. Se trovate un gruppo di coccinelle in casa (e di solito sono in gruppo) dovete lasciarle stare o è meglio incoraggiarle a trovare rifugio altrove per l'inverno?



Coccinelle all'interno

Quando entrano (spesso attraverso minuscole fessure negli angoli di finestre o porte) le coccinelle tendono a raggrupparsi in angoli del soffitto o dietro le tende. Per spostarle, guidatele con delicatezza in una scatola da scarpe (usate un pennello morbido), poi mettete la scatola in un garage fresco, fuori casa o vicino a una catasta di legna riparata, se ne avete una (a loro piace ripararsi sotto la corteccia), lasciando il coperchio spostato così possono uscire, se vogliono.

Quali coccinelle?

Ci sono 46 specie di coccinelle native del Regno Unito; in Europa il numero sale a circa 250, ma non ne troverete molte all'interno. La coccinella dai 2 punti (*Adalia bipunctata*), quella dai 7 punti (*Coccinella septempunctata*) e, prima fra tutte, la coccinella arlecchino (*Harmonia axyridis*), una non nativa e nuova arrivata nel Regno Unito e in

☑ In estate e in autunno, le coccinelle tendono a stare sole, ma si raggruppano in inverno: quando una trova un buon rifugio, rilascia feromoni che attirano le altre.

molte parti d'Europa, sono le specie che più facilmente si trovano all'interno. Non tutte le coccinelle sono rosse con puntini neri, come tutti immaginano dai libri di favole. Le varie specie sono notoriamente difficili da identificare se non si è specialisti, anche con la guida più dettagliata.

R Gli insetti che svernano devono stare in un luogo freddo per rimanere in diapausa. In ambienti caldi si svegliano e qualunque attività esaurirà le riserve di energia che hanno per l'inverno; in assenza di cibo fresco, possono morire di fame. Quindi bisogna raccogliercle e metterle in un luogo fresco affinché rimangano dormienti.

L'INVASIONE DELLE ARLECCHINO



Sembra il titolo di un film di fantascienza. Negli ultimi quindici anni circa, le notizie riguardo alla "piaga" delle coccinelle arlecchino si sono susseguite sui giornali. Questa specie, in origine nativa dell'Asia, è stata introdotta nel mondo per la lotta biologica e si è pian piano diffusa. In Europa e nel Regno Unito è accusata di tagliare fuori alcune specie native (si ritiene che le arlecchino battano le specie native nel procurarsi il cibo). Possono anche contribuire a diffondere malattie e patogeni a cui le native non sono immuni, superandole nel procurarsi cibo e riparo, mangiando persino larve e

uova di altre coccinelle. Dal punto di vista di chi le scorge, è difficile identificarle: possono avere 30 possibili "livree" diverse, sebbene nel Regno Unito sia l'unica specie con zampe arancioni e le cui larve hanno le spine e due chiare strisce arancioni, mentre le larve di gran parte delle specie native sono nere o grigie. Gli specialisti ritengono che la triste previsione originale, ossia che avrebbero decimato le coccinelle native, forse non si avvererà: ci sono prove che i predatori nativi, incluse alcune specie di vespe parassitoidi, hanno già iniziato a nutrirsi delle nuove arrivate.

Il ciclo vitale delle coccinelle

Le coccinelle adulte di solito escono dalla diapausa a marzo e a maggio sono pronte per accoppiarsi. Depongono uova gialle a gruppi su

☑ Ciclo vitale della coccinella dai due punti (*Adalia bipunctata*). Da sinistra a destra: le uova raggruppate sotto una foglia, la giovane larva coperta di cera bianca, la pupa attaccata alla foglia, la coccinella adulta.

foglie, di solito vicino agli afidi che saranno la principale fonte di cibo per le loro larve. Queste escono dalle uova dopo 10 giorni e iniziano a nutrirsi e a crescere con energia, facendo la muta quattro volte prima di diventare pupe tra le quattro e le sei settimane. Questo stadio dura circa quindici giorni, poi emerge l'adulto. È tutto giallo, all'inizio; il colore più scuro e i puntini compaiono dopo qualche ora, quando l'esterno si indurisce.



Come può il mio giardino essere un paradiso per la fauna selvatica?

CI SONO TANTE NOTIZIE TRISTI sulla fauna selvatica al punto che iniziate a pensare che non valga la pena fare qualunque sforzo personale. Il vostro piccolo giardino può fare la differenza per la fauna selvatica?

Qualunque area in cui si faccia giardinaggio è un potenziale spazio che la natura può usare: mettete piante nel terreno o anche nei vasi e avrete creato un habitat. Se puntate a fare giardinaggio in modo naturale, massimizzate il potenziale che il vostro spazio ha per la natura. A differenza delle coltivazioni, il giardino non ha un altro scopo, e si può dedicare agli interessi della fauna selvatica. Non vi serve neanche troppo spazio, soprattutto dal momento che uno dei timori principali degli ecologisti è il

netto declino degli insetti, molti dei quali non hanno bisogno di molto spazio per ripararsi, nutrirsi e riprodursi. Per le specie più grandi, uno studio ha stabilito che la densità di popolazione degli uccelli nell'area urbana di Sheffield era sei volte superiore rispetto alla media del Regno Unito. Migliaia di giardini aggiungono qualcosa di significativo: nel 2006 è stato stimato che se si sommava l'area totale occupata dai giardini nel Regno Unito, si raggiungevano quasi i 433.000 ettari, un quinto della superficie del Galles.

Se lo spazio a terra nel vostro giardino è limitato, pensate in verticale. Le rampicanti sono spesso una buona opzione, oppure pensate in modo creativo: questo bancale fissato a muro è stato usato per alloggiare gruppi di vasi.



Aggiunte per la fauna

I giardini contano, quindi, anche se piccoli. Se ciò vi rassicura ma sentite che non state facendo abbastanza, pensate se potete estendere il valore della fauna del vostro giardino aggiungendo uno stagno o altri componenti con acqua, piantando un albero, anche piccolo, sostituendo uno steccato con una siepe o anche solo facendo sì che ogni pianta che coltivate abbia un valore per qualcosa là fuori. Ricordate, in questo caso, che non dovete per forza essere puristi e coltivare piante "native": alcune piante "aliene" possono offrire benefici inattesi alla fauna locale, come

Sì! Il vostro giardino è importante, come lo sono i giardini vicini. La fauna selvatica non conosce i confini posti dalle persone: pensate al paesaggio che avreste dall'alto e immaginate tutte le dozzine di giardini, ognuno un pezzo di un mosaico più grande, ognuno con il suo ruolo nel sostenere specie diverse.

allungare la stagione di fioritura o offrire preziosi ripari sempreverdi in inverno.

UN GIARDINO "NORMALE"

Non sottostimate le ricchezze che può avere un giardino normale. Nel Regno Unito, Jennifer Owen, naturalista e docente universitaria, ha condotto uno studio a lungo termine nel suo giardino suburbano nel Leicestershire. Ha vissuto in Uganda e Sierra Leone e dopo più di un decennio era desiderosa di vedere la diversità che un giardino meno esotico potrebbe offrire. Ha pubblicato i risultati dopo aver studiato il suo giardino per 15 anni e di nuovo dopo 30 anni. Nel tempo, ha identificato 2.673 specie diverse, di cui 474 piante, 1.997 insetti, oltre a

138 invertebrati (come ragni e porcellini di terra), 7 mammiferi e 54 uccelli: un trionfo del giardinaggio naturale su scala ridotta. Nei decenni ha notato un generale declino della diversità, attribuendolo alla crescente scarsità di habitat confinanti (sottolineando quanto sia importante che ogni lembo di terra supporti la fauna selvatica). Questi totali non sono particolarmente alti: in generale, il Regno Unito ha una flora e una fauna impoverite: studi analoghi condotti in altre parti d'Europa hanno raggiunto numeri ben più alti.

Cos'è un "corridoio ecologico"?

AVETE SENTITO QUESTO TERMINE riferito a molti spazi, da una siepe a un terrapieno di una ferrovia coperto di vegetazione; sembra che anche qualche canale locale funga da corridoio ecologico. Sono tutti ambienti che supportano la fauna selvatica, ma sono piuttosto diversi per dimensioni e natura, quindi cosa significa di fatto "corridoio ecologico"?

RA prescindere dalle dimensioni, un corridoio ecologico è un collegamento fra due o più habitat per la fauna: proteggono le creature e permettono loro di spostarsi in sicurezza tra essi, evitando isolamento e riproduzione in una comunità ristretta e aumentando la varietà di specie in un'area più ampia. Può essere fatto dall'uomo o essere presente in natura.

Con l'uso più intensivo della terra da parte dell'uomo, gli spazi che prima servivano da habitat per la fauna selvatica si sono ridotti e, poco a poco, sono stati dedicati ad agricoltura

□ I corridoi ecologici in tutte le loro forme creano un collegamento essenziale fra habitat per la fauna selvatica che sono stati interrotti dallo sviluppo delle attività umane.

o selvicoltura, edilizia e trasporti. Tutto ciò può separare le aree di habitat naturale rimaste, creando "isole" che, senza i corridoi ecologici, sarebbero sperdute. A volte sono chiamati corridoi verdi o biologici e persino la parola "corridoio" ha un significato ampio che può essere applicato a molti tipi di spazi, dai pochi arbusti che crescono lungo un marciapiede urbano tra i giardini di città a una siepe che corre lungo il confine di campi coltivati, che lega un bosco ceduo a un altro, fino a "corridoi" molto più ampi e lunghi su scala maggiore, alcuni dei quali possono protrarsi per centinaia o persino migliaia di chilometri. Né si tratta sempre di corridoi di terra: fiumi e canali possono

essere preziosi corridoi d'acqua, soprattutto attraverso le città in cui i collegamenti tra aree adatte alla fauna selvatica possono essere scarsi.

Corridoi locali

A livello più base, potete aiutare a creare nuove vie che fungano da

corridoi negli immediati dintorni del vostro giardino lasciando spazi o ritagliando fori in muri o steccati per rane, rospi e ricci, e lasciando i margini del prato più alti per offrire a piccoli animali e insetti un passaggio sicuro fra uno spazio e l'altro.

DALLA CORTINA DI FERRO ALLA CINTURA VERDE

La cintura verde d'Europa va dalla Finlandia fino alla Grecia e si estende per quasi 12.500 km, seguendo la linea di quella che un tempo era la Cortina di ferro.

Ironia della sorte, un effetto collaterale delle terre ad accesso vietato e delle zone di vedetta della Cortina di ferro è stata la creazione involontaria di una striscia di terra che è sfuggita al traffico umano e all'agricoltura. Ancora prima della caduta del muro di Berlino, studi condotti da Friends of the Earth Germania nella terra di nessuno che si era creata mostravano una grande varietà di fauna selvatica non presente nelle terre circostanti, con specie che andavano da rari muscoli di fiume alle lontre, dalle cicogne nere (nell'immagine) a piccoli moscerini. Gli avvistamenti includevano più di 1.000 specie della lista rossa tedesca, un elenco nazionale delle specie in pericolo. Un solo mese dopo l'apertura della

frontiera, oltre 300 ambientalisti dalla Germania dell'Est e dell'Ovest hanno fatto approvare una risoluzione per salvare questa cintura verde dallo sviluppo e per estenderla. Pian piano, l'idea ha preso forma e nei 25 anni successivi la cintura verde d'Europa ha preso vita, comprendendo quattro sezioni: una striscia ininterrotta di terra dedicata agli interessi della fauna selvatica, che abbraccia 24 paesi e numerosi habitat, dalla tundra alle montagne, dalle praterie alle paludi. Oggi, gran parte della cintura incoraggia l'eco turismo e nonostante il fatto che il suo punto più stretto sia largo circa 30 cm, è un esempio straordinario di come la cooperazione possa creare e far rispettare un'opportunità per la fauna selvatica.



IL GIARDINIERE COSCIENZIOSO

racchiude più di 100 idee pratiche per attirare la fauna selvatica nel vostro giardino, nonché consigli su cosa fare quando arriverà. Troverete progetti semplici ed economici, come quelli per costruire una casetta per i ricci o uno stagno naturale, ma anche suggerimenti sui fiori ideali per gli impollinatori e su come fare giardinaggio senza sostanze chimiche dannose.

I giardini privati offrono un enorme habitat potenziale per la fauna selvatica. Questo libro spiega cosa può fare ciascuno di noi con lo spazio esterno a disposizione, non importa quanto piccolo, per contribuire a fare la differenza per la fauna selvatica vicino a noi.

Ricco di idee e notizie affascinanti, questo libro informa e intrattiene, con i suoi diagrammi, illustrazioni, approfondimenti e sezioni che vi faranno dire “non lo sapevo!”. Il libro che serve a voi e alla vostra famiglia, e che piacerà a tutti.

ISBN 978 88 6753 310 7



9 788867 533107

19,90 € IVA inclusa



Guido Tommasi Editore

www.guidotommasi.it